

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**09/06/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 08-06-2011 al 09-06-2011

|   |    |
|---|----|
| Bologna 2000.com: <i>Ancora una scossa sismica in Romagna</i> .....   | 1  |
| Bologna 2000.com: <i>Profughi: altri nuovi arrivi nel modenese</i> .....  | 2  |
| Il Centro: <i>vertice con letta e gabrielli per sciogliere il nodo dei fanghi</i> .....                                       | 3  |
| Il Centro: <i>la truffa delle ristrutturazioni - diana pompetti</i> .....   | 4  |
| Il Centro: <i>ricerche del disperso anche nel lago</i> .....  | 5  |
| Il Centro: <i>dragaggio, pieni poteri a testa</i> .....   | 6  |
| Il Centro: <i>disperso, quarto giorno di ricerche</i> .....   | 7  |
| Corriere Adriatico: <i>Protezione civile e studenti in simbiosi</i> .....   | 8  |
| Corriere Adriatico: <i>Al lavoro le squadre di emergenza</i> .....  | 9  |
| Corriere Adriatico: <i>Difesa del suolo, Spacca sollecita l'accordo</i> .....   | 10 |
| Corriere Adriatico: <i>Progetto di solidarietà per i ragazzi giapponesi</i> .....   | 11 |
| Corriere Fiorentino: <i>Diluvio, emergenza bis: viale Belfiore allagato e acqua nella Nazionale</i> .....                     | 12 |
| La Gazzetta di Parma Online: <i>Frane, la pioggia aggrava la situazione</i> .....   | 13 |
| Il Giornale della Protezione Civile: <i>Prevenzione e sicurezza: sabato il villaggio a Roma</i> .....                         | 15 |
| Il Giornale della Protezione Civile: <i>Lieve terremoto tra Forlì e Cesena</i> .....  | 16 |
| Il Giornale della Protezione Civile: <i>ProCiv Emilia Romagna: 80 architetti per valutare danni e agibilità</i> .....         | 17 |
| Il Giornale della Protezione Civile: <i>Forlì, sciame sismico: continuano le scosse</i> .....                                 | 19 |
| Il Messaggero (Abruzzo): <i>Tentano una megatruffa ai danni della Regione ristrutturando immobili come beni</i> .....         | 20 |
| Il Messaggero (Abruzzo): <i>Fondi per 350 mila euro assegnati al Comune di Chieti per l'adeguamento sismico di vari..</i>     | 21 |
| Il Messaggero (Abruzzo): <i>GIULIANOVA - Si è svolta nel porto di Giulianova la 12esima edizione della Giornata</i> .....     | 22 |
| Il Messaggero (Marche): <i>Anche il terzo giorno di ricerche di Arcangelo Rocchi, il pensionato di 65 anni originario....</i> | 23 |
| La Nazione (Lucca): <i>Torna l'allerta meteo</i> .....  | 24 |
| La Nazione (Siena): <i>Abbadia-Piancastagnaio la pista ciclabile diventa realtà</i> .....                                     | 25 |
| La Nuova Ferrara: <i>il centro per gestire le emergenze</i> .....   | 26 |
| PrimaDaNoi.it: <i>Emergenza terremoto, arrivano 34 milioni di euro. Cialente: «troppo ritardo»</i> .....                      | 27 |
| Il Resto del Carlino (Ancona): <i>Oltre 350 studenti a lezione di protezione civile Progetto concluso</i> .....               | 29 |
| Il Resto del Carlino (Cesena): <i>Confronto in piazza sul sisma tra popolazione ed esperti</i> .....                          | 30 |
| Il Resto del Carlino (Modena): <i>Ancora pioggia ma l'allarme per il momento sembra rientrato</i> .....                       | 31 |
| RomagnaOggi.it: <i>Quattro scosse martedì: la più forte di magnitudo 2.9</i> .....  | 32 |
| RomagnaOggi.it: <i>Altre lievi scosse: la più intensa di magnitudo 2.7</i> .....  | 33 |
| Il Tirreno: <i>stato di allerta per il maltempo</i> .....   | 34 |

*Ancora una scossa sismica in Romagna*

08 giu 11 &bull; Categoria Ambiente,Cronaca,Regione,Romagna - 20 letture

Una scossa sismica è stata avvertita dalla popolazione nella provincia di Forlì-Cesena. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di S.Pietro in Bagno, Verghereto e Santa Sofia. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si è verificato alle ore 10.02 con magnitudo 2.7.

***Profughi: altri nuovi arrivi nel modenese***

08 giu 11 &bull; Categoria Appennino,Attualita',Modena - 50 letture

Sono nove i profughi accolti martedì 7 giugno nel modenese nell'ambito dell'emergenza umanitaria coordinata dal Dipartimento nazionale di Protezione civile e che vede impegnati tutti i distretti del territorio provinciale. I comuni interessati dai nuovi arrivi sono Sassuolo, con due persone provenienti dalla Nigeria, Prignano (altri due nigeriani) e Campogalliano, con cinque persone provenienti dall'Eritrea (due), dal Senegal, dalla Mauritania e dall'Etiopia.

Nei giorni scorsi, inoltre, erano state accolte altre otto persone: due sono a Sassuolo (un ragazzo del Mali e uno della Costa d'Avorio) sei a Mirandola (due del Togo, due del Sudan, uno del Senegal e uno del Ciad). Con i nuovi arrivi si raggiungono i 140 ospiti nel modenese, calcolando anche le oltre 30 persone con permesso di soggiorno temporaneo già presenti sul territorio di cui si sono fatti carico i Comuni.

L'ospitalità è realizzata in prevalenza con soluzioni per piccoli nuclei, a volte familiari, in strutture di alloggio individuate dai Servizi sociali dei Comuni con il supporto tecnico logistico della Protezione civile e la collaborazione di organizzazioni sociali e religiose.

Lo smistamento nei diversi comuni è stabilito sulla base delle caratteristiche delle persone in arrivo (nazionalità, presenza di famiglie, di donne, di minori) rispetto alle tipologie delle strutture di accoglienza individuate.

In questa fase i nuovi arrivi non sono più migranti con permesso di soggiorno temporaneo, ma si tratta di persone nelle condizioni di richiedenti asilo per ragioni umanitarie che quindi sono accolte con particolari modalità e procedure.

In vista della seconda fase del Piano di accoglienza definita a livello nazionale, con il coordinamento della Regione dovrà essere messo a punto anche un aggiornamento del Piano provinciale sulla base del principio dell'assistenza diffusa applicato fino a ora con l'equa distribuzione dei migranti tra i vari distretti in proporzione alla popolazione residente.

*vertice con letta e gabrielli per sciogliere il nodo dei fanghi*

Oggi Mascia va a Roma per la riunione alla Protezione civile

**PESCARA.** Un nuovo vertice interistituzionale sull'emergenza dragaggio è stato convocato oggi a Roma, presso la sede della Protezione civile. A coordinare l'incontro sarà il capo del dipartimento **Franco Gabrielli**. «Chiederemo», sottolinea il sindaco **Luigi Albore Mascia**, «l'accelerazione delle procedure già fissate: l'individuazione esatta della quantità di materiale da dragare attraverso la ripetizione di campionamenti che l'Arta si è impegnata a restituire entro il 14 giugno prossimo, quando ci sarà un nuovo tavolo in prefettura». All'incontro, oltre al sindaco Mascia, sono stati invitati i sottosegretari **Gianni Letta** e **Giampiero Catone**, il presidente della Regione **Gianni Chiodi**, **Italo Volpe** del ministero dell'Economia e delle Finanze, il dirigente del provveditorato alle opere pubbliche **Fabio Riva**, il comandante della Direzione marittima **Pietro Verna**, **Marco Lupo**, direttore generale del ministero dell'Ambiente, il presidente della Provincia **Guerino Testa**, il commissario **Adriano Goio** e il prefetto **Vincenzo D'Antuono**.

*la truffa delle ristrutturazioni - diana pompetti*

Indagati cinque tecnici. L'inchiesta partita dalla Val Vibrata potrebbe estendersi anche al capoluogo

La truffa delle ristrutturazioni

La procura: fondi chiesti ed erogati per case già lesionate prima del sisma

DIANA POMPETTI

**TERAMO. Ristrutturazione con truffa per le case lesionate dal terremoto: è quello che ipotizza la procura teramana che ha aperto un'inchiesta sull'erogazione di alcuni fondi destinati ad abitazioni che si trovano in comuni fuori dal cratere. Per ora gli indagati sono cinque, tutti tecnici.**

Ma il numero potrebbe aumentare. L'inchiesta, infatti, è solo agli inizi e sono ancora molti gli aspetti da chiarire.

Le indagini sono partite da alcuni Comuni della Val Vibrata, ma potrebbe anche allargarsi anche a Teramo. Il pm **Stefano Giovagnoni**, titolare del caso, ha delegato gli accertamenti ai carabinieri del reparto operativo che hanno già acquisito una corposa documentazione. Le indagini sono scattate dopo alcuni esposti in cui si denunciavano irregolarità.

L'accusa, tutta da dimostrare, è quella che le lesioni per cui sarebbero stati chiesti ed ottenuti i fondi in realtà sarebbero antecedenti al sisma dell'aprile 2009. Ovvero ci sarebbero state prima del terremoto e, ipotizza l'accusa, forse in alcuni casi sarebbero solo peggiorate con le scosse. Una ipotesi che la procura dovrà dimostrare visto, infatti, che in alcuni casi i lavori sono già stati fatti e quindi le lesioni sono già state sistemate con i fondi erogati proprio per la ricostruzione.

Al vaglio di investigatori e inquirenti ci sono le numerose domande presentate dai tecnici che sono stati iscritti nel registro degli indagati. Per il momento il pm contesta l'ipotesi della truffa, ma anche l'elenco dei reati potrebbe allungarsi. Non è escluso, infatti, che oltre alla truffa aggravata ai danni dello Stato ci possano essere anche reati di falso. La procura ha affidato ad un consulente tecnico l'incarico di stilare una relazione. Nei giorni scorsi, intanto, i cinque tecnici sono stati ascoltati: tutti hanno respinto le accuse contestate, sostenendo di aver agito rispettando le norme previste e di aver certificato solo lesioni provocate dal terremoto. Tra i prossimi passi dell'inchiesta c'è anche quello di sentire i proprietari delle abitazioni ristrutturate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*ricerche del disperso anche nel lago*

- Pescara

Valle Castellana, non si trova l'escursionista sparito domenica

**VALLE CASTELLANA. Da ieri pomeriggio lo cercano anche nel lago Talvacchia, l'invaso artificiale che si trova alcuni chilometri più a valle rispetto al luogo in cui da domenica pomeriggio è disperso l'escursionista teramano di 65 anni.**

A.R., originario di un paesino a 6 chilometri da Valle Castellana, Pietralta, ma da tempo residente nel quartiere Corfù di Pineto, è sparito mentre stava cercando funghi nella zona di Valle Castellana.

Da tre giorni lo cercano un centinaio di soccorritori tra vigili del fuoco, Forestale, carabinieri, finanza, polizia, protezione civile e Soccorso alpino e speleologico. Tutte le attività di soccorso sono coordinate proprio dal Soccorso alpino. E domenica sera la squadra Forre del Soccorso ha ritrovato un bastone che potrebbe appartenere al disperso. La squadra, inoltre, è entrata in acqua nella gola del torrente Castellano per cercare l'uomo. Ieri squadre dei sommozzatori dei vigili del fuoco hanno perlustrato il lago Talvacchia alla ricerca dell'uomo.

I tabulati telefonici dicono che il cellulare di A.R. aggancia una cella del posto, ma è spento.

Domenica l'uomo ha deciso di andare a funghi e ha lasciato l'auto vicino al paesino di Morrice, a due chilometri da Valle Castellana. Lì i soccorritori l'hanno trovata parcheggiata. Alle 17 è scattato l'allarme, quando i familiari non vedendolo rientrare e non potendo comunicare con lui - in zona i cellulari difficilmente hanno campo - hanno chiamato il 112. E tutta la macchina dei soccorsi è partita. Ma fino ad oggi le ricerche non hanno avuto nessun esito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***dragaggio, pieni poteri a testa***

- Pescara

Il presidente della Provincia gestirà l'emergenza con l'ateneo dell'Aquila

**PESCARA. L'intricata vicenda del dragaggio del porto ritorna sui tavoli delle istituzioni locali. Il futuro della marineria e degli operatori commerciali, messi in ginocchio dall'insabbiamento dei fondali, è oggi nelle mani del presidente della Provincia Guerino Testa che è stato nominato commissario straordinario per la gestione dello scalo pescarese. La decisione è arrivata nel corso del vertice interistituzionale che si è svolto ieri mattina a Roma.**

Confermata la linea di intervento tracciata negli ultimi giorni durante le diverse riunioni che si sono susseguite in prefettura. L'appalto per l'escavazione di fango, ghiaia e detriti dai fondali insabbiati del porto sarà gestito non più dalla ditta Nicolaj costruzioni, ma dalla Provincia. La revoca del contratto da 1 milione e 900 mila euro per dragare 10 mila metri cubi di materiale si accompagna alla disponibilità di circa 2 milioni di euro stanziati dalla Regione Abruzzo per la seconda parte dell'operazione e al fondo da 1 milione di euro come residuo dell'appalto iniziale.

Le risorse economiche, pari a 3 milioni di euro complessivi, saranno gestite dal neocommissario Guerino Testa. In questa fase delicata, segnata da ripetute e accese polemiche da parte di pescatori, armatori e operatori commerciali allo stremo, il presidente della Provincia subentra all'architetto **Adriano Goio**, che continuerà a mantenere i poteri sul fiume Aterno-Pescara e la competenza sul caso Bussi. La Provincia stessa avrà il ruolo di stazione appaltante per la ripresa e la conclusione dei lavori, per la nomina del responsabile unico del procedimento e del direttore dei lavori. Le opere saranno gestite in collaborazione con l'università dell'Aquila che al momento supporta la Protezione civile anche nella vicenda del terremoto.

La decisione è stata presa nel corso del vertice di ieri mattina nella Capitale, coordinato dal capo della Protezione civile **Franco Gabrielli**. All'incontro ha partecipato una nutrita delegazione abruzzese: oltre al presidente Guerino Testa c'erano il sindaco **Luigi Albore Mascia**, il direttore del dipartimento **Nicola Dell'Acqua**, il prefetto **Vincenzo D'Antuono**, il sottosegretario all'Ambiente **Giampiero Catone**, rappresentanti del ministero dell'Economia e delle Finanze, **Carla Mannetti** per la Regione Abruzzo, **Fabio Riva** per il provveditorato alle Opere pubbliche e il comandante della Direzione marittima **Pietro Verna**. «Dopo le ultime grottesche vicende che hanno caratterizzato l'intero capitolo del dragaggio», sottolinea soddisfatto Albore Mascia, «finalmente la gestione delle operazioni torna a Pescara. Le risorse del ministero e della Regione saranno gestite dalle istituzioni locali, ma con poteri straordinari che agevoleranno l'intervento.

L'amministrazione comunale supporterà l'azione del neocommissario Testa, con l'obiettivo di giungere rapidamente alla soluzione dell'attuale emergenza e alla progettazione dello sviluppo infrastrutturale». Il piano prevede la progettazione della nuova banchina, lo svuotamento della vasca di colmata e la programmazione di nuove opere fino a 18-20 milioni di euro.

Nei prossimi giorni sarà sciolto anche il nodo relativo alla qualità dei fanghi da dragare e alle procedure di smaltimento dei materiali. I risultati delle analisi saranno ufficializzate dall'Arta martedì prossimo, nel corso di una nuova riunione in prefettura, quando sarà vagliata la possibilità di depositare i fanghi direttamente a mare, al largo della linea di costa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*disperso, quarto giorno di ricerche*

- Cronaca

Valle Castellana, perlustrato ancora il lago di Talvacchia

**VALLE CASTELLANA.** Quarta giornata di ricerche nei boschi di Valle Castellana, dove da domenica pomeriggio è disperso A.R., escursionista 65enne, originario di un paesino a 6 chilometri da Valle Castellana, Pietralta, ma da tempo residente a Pineto. L'uomo è sparito mentre stava cercando funghi. Anche ieri vigili del fuoco, con una squadra di sommozzatori arrivata da Ancona, hanno perlustrato il lago Talvacchia. Alle operazioni di soccorso, coordinate dal Soccorso alpino e speleologico, partecipano vigili del fuoco, Forestale, carabinieri, finanza, polizia, protezione civile e Soccorso alpino. Domenica sera la squadra Forre del Soccorso ha ritrovato un bastone che potrebbe appartenere al disperso. La squadra, inoltre, è entrata in acqua nella gola del torrente Castellano per cercare l'uomo. I tabulati telefonici dicono che il cellulare di A.R. aggancia una cella del posto, ma è spento. Domenica l'uomo ha deciso di andare a funghi e ha lasciato l'auto vicino al paesino di Morrice, a due chilometri da Valle Castellana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Protezione civile e studenti in simbiosi*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Senigallia Diffondere nei giovani la cultura della conoscenza, della prevenzione e della protezione dai rischi e, tramite gli studenti, estendere le buone pratiche alla cittadinanza: è la finalità del progetto Alcestinrete che si è concluso con un seminario al Finis Africae.

Presenti, insieme agli insegnanti e ai rappresentanti della Protezione civile regionale, 360 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutto il territorio marchigiano che hanno aderito al progetto e che ieri hanno presentato i loro lavori realizzati nel triennio di durata. Nato dal protocollo d'intesa sulla educazione e la formazione nelle scuole in materia di sicurezza, sviluppo sostenibile e protezione civile stipulato tra l'ufficio scolastico regionale e la Regione, il progetto è stato coordinato dal dipartimento di protezione civile regionale ed ha previsto periodi di formazione, di azione didattica e produzione, di valutazione finale e disseminazione dei risultati.

L'impianto del progetto ha permesso di innovare i modelli di insegnamento e d'uso della rete attraverso le nuove tecnologie finalizzate all'apprendimento cooperativo in comunità di ricerca e di pratica.

*Al lavoro le squadre di emergenza*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Fano La città messa in ginocchio da due ore di maltempo: ieri sono proseguite le ricognizioni dei tecnici del Comune, guidati dall'assessore ai lavori pubblici Maria Antonia Cucuzza, per liberare le strade dai smottamenti e da alberi caduti. Al compito hanno collaborato egregiamente i vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile che hanno fatto fronte a una settantina di chiamate, aiutando le persone a prosciugare case e garage e a rimuovere situazioni di pericolo, soprattutto alberi o rami caduti. Ad essi è andato il plauso dell'assessore. Gli interventi più rilevanti sono stati fatti sulle colline che circondano Fano, a Prelato, Monte Giove, Roncosambaccio e Caminate, dove si sono verificate piccole frane e cadute di alberi. Via Ponte Varano ha dovuto essere chiusa al traffico. Moltissime le proteste dei cittadini che accusano il Comune e l'Aset di scarsa manutenzione delle fogne e delle strade.

“Il collettore fognario di via Pisacane è un'esigenza indifferibile”, afferma in una nota il segretario del Pd di Fano Cristian Fanesi: “E' sicuro che il nubifragio abbattutosi ieri su Fano è un evento stagionale eccezionale che avrebbe messo a dura prova qualsiasi tipo di sistema fognario e preoccupato qualsiasi amministrazione; ma oggi occorre porre una seria attenzione all'appello da parte degli abitanti di via Pisacane per risolvere definitivamente il problema”. Fanesi segnala un ritardo di questa giunta di 8 anni.

***Difesa del suolo, Spacca sollecita l'accordo***

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ancona Il commissario per l'attuazione dell'Accordo di programma tra la Regione e il ministero dell'Ambiente in tema di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, Antonio Senni, ha fatto visita al governatore Spacca, in vista dell'avvio degli interventi previsti dall'accordo. Spacca ha chiesto la massima sollecitudine nell'apertura dei cantieri, con priorità per quelli che riguardano i dissesti lungo le strade, anche in considerazione dei danni fatti dall'alluvione di marzo. L'Accordo, che prevede una copertura di 56 milioni in compartecipazione ministero-Regione, prevede 60 interventi distribuiti nelle cinque province.

*Progetto di solidarietà per i ragazzi giapponesi*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ascoli Presso il palazzo dei Capitani si è tenuta la conferenza dell'Associazione "Love For Japan", che, in questi mesi, si è fatta promotrice di un importante progetto di solidarietà: aiutare i ragazzi vittime del terremoto in Giappone, accogliendoli nella città e dando loro modo di passare un'esperienza positiva. I ragazzi che saranno accolti hanno un'età tra i 15 e i 18 anni e saranno ospitati durante le prime due settimane di agosto così da partecipare a molti dei principali eventi estivi del Piceno. Alla conferenza stampa sono intervenuti: Donatella Ferretti Assessore alle politiche sociali, Costantino Brandozzi di Butokukai Italia Shibu e Pierluigi Cappelli dell'Associazione Commercianti Mare Sentina. I responsabili del progetto sono Alessandra Raimondi, fotografa e prima promotrice del progetto, ed i due cantanti lirici Stefano Fagioli Presidente dell'Associazione e la Vicepresidente Kiyoka Sakamoto da tempo residente nella città di Ascoli. Intervenendo alla conferenza Alessandra Raimondi ha dichiarato di voler "offrire una ripresa psicologica, fisica e morale ai ragazzi colpiti dal terremoto, e questa ripresa ha ragione di esistere anche grazie al nostro ambiente Piceno. Questi ragazzi verranno ospitati da alcune famiglie ascolane, che offriranno loro la casa e la famiglia che hanno perduto nel terribile sisma".

***Diluvio, emergenza bis: viale Belfiore allagato e acqua nella Nazionale*****Corriere Fiorentino**

""

Data: **08/06/2011**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 08/06/2011 - pag: 6

Diluvio, emergenza bis: viale Belfiore allagato e acqua nella Nazionale

Piove in una sala di consultazione, tecnici al lavoro

Firenze torna sott'acqua ventisette millimetri, in tre ore). A distanza di appena due giorni dall'incubo del nubifragio, che ha raggiunto 83 millimetri di pioggia, è di nuovo emergenza. Il maltempo si è abbattuto, ieri pomeriggio, su Firenze creando numerosi i disagi: strade allagate, sottopassi inaccessibili e traffico in tilt per tutta la giornata. Ancora colpita dagli allagamenti viale Belfiore. E ha piovuto anche dentro una sala di consultazione della Biblioteca Nazionale, dove per tutta la notte i dipendenti hanno organizzato delle ronde» per verificare le infiltrazioni. Oggi un tecnico verificherà le cause. Per questo pomeriggio è in arrivo una nuova perturbazione e anche il tasso d'umidità rimane altissimo, intorno all' 83 per cento, il che vuol dire che appena smette di piovere torna l'afa. Ieri le previsioni davano pioggia, con rovesci temporaleschi nelle ore pomeridiane. Anche questa volta nessuno ha previsto però la fortissima intensità, seppure di entità minore rispetto a domenica. Ha cominciato a diluviare intorno alle 16, ma inizialmente la situazione sembrava sotto controllo, con l'unità di crisi comunque in allerta. Dopo un'ora e mezza di precipitazioni ha cominciato a entrare in sofferenza viale Belfiore, dove lavori per liberare la condotta occlusa col cemento, durante i lavori nel cantiere dell'area ex Fiat, non sono ancora conclusi. «L'acqua è stata fatta defluire nel cantiere afferma il presidente di Publiacqua Erasmo D'Angelis abbiamo bisogno ancora di 10 giorni per completare i lavori» . «L'allagamento è arrivato fino ai marciapiedi» , racconta una lavoratrice della zona, che ha prontamente chiamato i vigili del fuoco. Nella Biblioteca Nazionale sono cadute delle gocce di pioggia sui tavoli di una delle sale di consultazione. L'acqua proveniva dal lucernaio: «Si è trattato di un'infiltrazione minima dice la direttrice Maria Letizia Sebastiani ma abbiamo subito provveduto a isolare l'area per la sicurezza» . Il problema delle infiltrazioni si era verificato anche lo scorso luglio, il ministero è stato avvertito dei nuovi episodi e oggi arriverà un architetto della direzione ministeriale per verificare gli interventi necessari: «Viste le piogge anomale di questi giorni abbiamo comunicato la vicenda a Roma continua il nostro personale sta monitorando costantemente la biblioteca» . Sono stati messi teli di incerata sui tavoli, monitorati per tutta la notte dai dipendenti. Si sono verificati poi degli allagamenti all'esterno della biblioteca, a causa delle cadute tappate da foglie. Anche i giardini di Boboli sono stati chiusi. La protezione civile ha messo a disposizione 5 squadre di intervento, e numerose sono rimaste in stand-by. Le segnalazioni di intervento sono state una ventina in totale: «Niente di paragonabile rispetto ai danni di domenica» , dicono dalla sala operativa. In difficoltà pure le aree di Careggi, viale Redi, viale Corsica e via Ponte di Mezzo, con allagamenti su tutte le sedi stradali. Ancora problemi in via Mazzini, via Mannelli e lungarno Colombo, quest'ultimo risolto alzando una caditoia. Allagati i sottopassi di piazza Dalmazia e delle Cascine, liberati dall'acqua grazie ai vigili. E il traffico stato rallentato, con code, per tutta la giornata. Il maltempo ha messo in ginocchio inoltre il Mugello e a Prato un fulmine ha colpito una zona del centro, mandando in tilt le centraline dei semafori. Federica Sanna

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Frane, la pioggia aggrava la situazione*

08/06/2011 -

Provincia-Emilia

| Condividi!

Stampa

Invia ad un amico

Giornata di pioggia ieri in tutto il Parmense. Ecco il resoconto.

**Valmozzola-Terenzo-Solignano**

La pioggia intensa caduta in questi giorni riapre il tema del dissesto. La mappa delle zone a rischio idrogeologico abbraccia parte dei comuni di Valmozzola, Terenzo e Solignano. Tre sono le strade attualmente interrotte da fenomeni franosi: fra Cazzola e Monte, in territorio di Terenzo, Cani Rossi - Fassoli fra il comune di Solignano e quello di Berceto, e Rovere nell'alta Valmozzola. Proprio in quest'ultima località, si sta aggravando il cedimento della strada che unisce Rovere a Mariano dove si è formato un gradino di circa un metro che ha provocato l'ulteriore restringimento della strada. Cedimenti sono segnalati anche fra Citerna e Oriano. La pioggia ha inoltre provocato la caduta di detriti e terriccio in alcuni tratti della Val Pessola e Val Vizzana. In quest'ultima zona sale la preoccupazione per la ripresa del dissesto che coinvolge una parte dell'abitato di Corniana. Poco distante, invece, il fenomeno franoso sta minando la sicurezza di una strada che conduce a un gruppo di case del comune di Terenzo.

**Alta Valtaro e Valceno**

La perturbazione ha interessato i comuni di Albareto, Bedonia, Compiano e Tornolo. Nessun problema alla viabilità: solo qualche tombino chiuso da fogliame e cunette ricolme di terriccio.

**Corniglio**

Si registrano solo alcuni disagi per cedimenti di carreggiata delle strade minori.

**Neviano**

Trenta mm di pioggia sono caduti, ma concentrati nell'arco di sole 7 ore: dalle 5 alle 12 di ieri mattina. Ruscelli di acqua melmosa e detriti scendevano da ogni carraia di campagna e si riversavano sulle strade principali.

**Monchio-Palanzano-Tizzano**

Per ora non si registrano particolari disagi. Nel Palanzanese è sotto controllo la situazione frane, che si teme possa peggiorare. Anche nel Monchiese la situazione, seppur non ancora compromessa, fa registrare il riacutizzarsi di alcune criticità con iniziali segnali di cedimento, come ad esempio sulla strada di Vecciatica e sulla Ceda - Monchio.

**Bassa Ovest**

Strade invase da pozzanghere, fossi stracolmi di acqua e il Taro che ha raggiunto un livello che comincia a destare i primi segni di preoccupazione. Nonostante la pioggia di questi giorni non ci sono stati particolari problemi per la viabilità.

**Torrile e Mezzani**

Non si è registrato nessun problema. Nella mattinata di ieri, viste le previsioni non certo favorevoli, i residenti delle abitazioni di Casale di Mezzani finite sott'acqua la scorsa settimana si sono recati in Comune a ritirare alcuni sacchi di sabbia preparati dal gruppo di Protezione Civile locale. Fortunatamente non c'è ne è stato bisogno.

**Soragna**

Soltanto nel parco pubblico e in alcuni viali sono finiti alcuni rami spezzati dalla forza del vento.

**Bassa Est**

I frequenti temporali hanno fatto saltare molte iniziative. Ieri sera cancelli chiusi al campo sportivo di San Polo di Torrile dove avrebbero dovuto svolgersi le finali del torneo della categoria 2001 dedicato a don Giacomo Pedretti. Le tre gare in programma sono state rinviate a domani sera con calcio d'inizio alle 19.20 e premiazioni alle 21.50.

**Montechiarugolo**

Nonostante la pioggia abbia continuato incessantemente a cadere non si sono registrati particolari problemi.

**Langhirano**

Qualche disagio ieri mattina quando un albero ha ceduto al peso delle precipitazioni finendo per occupare parte della strada che da Pilastro conduce a Calicella. Il rapido intervento di vigili del fuoco, operai comunali e carabinieri ha

***Frane, la pioggia aggrava la situazione***

permesso in poco tempo di liberare la carreggiata.



***Prevenzione e sicurezza: sabato il villaggio a Roma***

*L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e il Centro Alfredo Rampi organizzano a Roma una manifestazione dal titolo: "Il Villaggio della Prevenzione e della Sicurezza"*

*Mercoledì 8 Giugno 2011 - Dal territorio -*

L'INGV e il Centro Alfredo Rampi organizzano per sabato 11 giugno presso il Parco di Villa Gordiani a Roma una manifestazione dal titolo: "Il Villaggio della Prevenzione e della Sicurezza", dove si potranno apprendere le attività educative di primo soccorso interagendo con coloro che operano da anni nel settore della sicurezza ambientale, delle prevenzione e della protezione civile. Il fine dell'incontro, che cade in occasione dei trent'anni dalla nascita dell'associazione, è fare il punto della situazione su quanto è stato realizzato e quanto ancora c'è da fare in Italia per promuovere la cultura auto protettiva dei cittadini: l'INGV, i rappresentanti della Protezione Civile, la Regione Lazio e la Provincia di Roma, saranno parte attiva dell'appuntamento di sabato prossimo, attraverso un "percorso tematico sulla prevenzione dei grandi e piccoli rischi ambientali", sarà possibile visitare spazi espositivi (sia didattici che istituzionali) ed "interagire" con coloro che operano nel settore della prevenzione, della protezione civile e della sicurezza ambientale.

Molte le attività previste: il geologo Gianluca Valensise, Dirigente di ricerca dell'INGV, nell'arco della giornata introdurrà una lezione su: "L'Italia dei rischi naturali - dalla conoscenza alla prevenzione", mentre Daniele Biondo, il vice presidente dell'Associazione, presenterà il libro edito dall'INGV "Conosco, imparo, prevengo" relativo ai trent'anni di attività del Centro Alfredo Rampi. Nel pomeriggio il Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, e l'On. Walter Veltroni interverranno nel convegno: "Sicurezza e Protezione Civile: a trent'anni da Vermicino", incentrato sulla tragica vicenda di Alfredino Rampi, il bambino che cadde in un pozzo artesiano lasciato incustodito e per la cui salvezza si mobilitò l'Italia intera, purtroppo senza riuscirci. Sempre nel pomeriggio verranno coinvolti i più giovani, che impareranno le tecniche antincendio e di primo soccorso dai volontari della Protezione Civile presenti. Un altro obiettivo sarà quello di affrontare il tema delle prospettive della Protezione Civile a livello regionale in merito al quale la Presidente Polverini così si esprime: "La Regione Lazio, anche attraverso un potenziamento della formazione, è impegnata a sostenere i tanti volontari di Protezione Civile, già fortemente attivi sul territorio, assicurando loro una sempre maggiore qualificazione e professionalità". E' prevista, inoltre, nel pomeriggio, un'esercitazione dimostrativa delle tecniche tradizionali, degli interventi di soccorso e di Protezione Civile, in cui saranno coinvolte le Istituzioni e le strutture che vengono prontamente attivate in caso di emergenza (Associazioni di Volontariato Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Forze dell'Ordine).

Nei suoi trent'anni di attività il Centro Alfredo Rampi Onlus, è stato attivamente impegnato affinché la Protezione Civile da "macchina per il soccorso", che interviene solo dopo un evento calamitoso, si trasformasse sempre di più in sistema di monitoraggio del territorio e dei suoi rischi, di previsione e di prevenzione. La tragedia di Vermicino ha infatti messo in luce la mancanza di prevenzione e l'improvvisazione nella gestione dei soccorsi. Come si capisce dalla testimonianza della madre di Alfredino, che viene riportata sul sito dell'associazione: "Dopo tre giorni di agonia non ci fu più niente da fare, ci dissero che era morto. Cosa feci quando seppi che non c'era più speranza? Feci una cosa automatica, immediata: mi dissi "Non posso accettarlo", me lo ripetei a voce alta più volte. Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini era arrivato sul luogo senza avvertire le autorità presenti e mi dissero che era ancora lì vicino. Decisi di andare a parlare con lui, perché avevo visto troppe cose assurde in quei giorni. Volevo raccontargli tutto: da quando mio figlio si era perso fino al momento della sua morte. E così feci: Lui mi rispose: "Signora sono sconcertato, non so che dirle, non ho parole, Possibile che ci sia stata tutta questa confusione? Possibile che niente abbia funzionato?" Dopo alcuni mesi ricevetti una sua telefonata e mi disse che per me aveva creato un Ministero, quello della Protezione Civile".

Julia Gelodi

***Lieve terremoto tra Forlì e Cesena***

Forlì, sciame sismico: continuano le scosse

*Continuano le scosse sismiche nella provincia di Forlì- Cesena: altre tre da ieri, l'ultima questa mattina alle 10: l'epicentro a S.Pietro in Bagno, Verghereto e Santa Sofia*

Articoli correlati

Lunedì 6 Giugno 2011

Sciame sismico Appennino:

prevenire e informare

tutti gli articoli » *Mercoledì 8 Giugno 2011 - Dal territorio -*

Una scossa sismica di magnitudo 2.7 è stata avvertita dalla popolazione nella provincia di Forlì -Cesena. Le località prossime all'epicentro sono i Comuni di S.Pietro in Bagno, Verghereto e Santa Sofia. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si è verificato alle 10:02. La scossa odierna segue le altre due registrate ieri: una prima di magnitudo 2.9 alle 18 e 40 è stata seguita da un'altra, avvertita dalla popolazione nella provincia di Forlì-Cesena, alle 19.25 con magnitudo 2.7.

Red.

***ProCiv Emilia Romagna: 80 architetti per valutare danni e agibilità***

*80 architetti sono entrati a far parte del sistema regionale di Protezione Civile: valuteranno l'agibilità e i danni degli edifici pubblici e privati in caso di terremoto. Maurizio Mainetti, Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione Emergenza della Protezione Civile dell'Emilia Romagna, ha spiegato al giornaledellaprotezionecivile.it lo scopo dell'iniziativa*

*Mercoledì 8 Giugno 2011 - Dal territorio -*

Una task force di 80 architetti è entrata a far parte della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna. Lo scorso 1° giugno, al termine del corso di formazione "La gestione tecnica nell'emergenza sismica, rilievo del danno e valutazione dell'agibilità", sono stati consegnati agli architetti che vi hanno preso parte gli attestati di partecipazione e qualificazione: il sistema regionale della Protezione Civile avrà quindi a disposizione professionisti che in situazioni di emergenza interverranno a supporto delle squadre di tecnici regionali per la valutazione dell'agibilità delle costruzioni.

Abbiamo chiesto a Maurizio Mainetti, Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione Emergenza della Protezione Civile dell'Emilia Romagna, di parlarci dell'iniziativa.

"L'iniziativa è inserita nel più ampio contesto di un protocollo di intesa tra il Consiglio nazionale degli Architetti e il Dipartimento nazionale della Protezione Civile. A livello regionale, la Giunta dell'Emilia Romagna ha firmato un protocollo di intesa con la Federazione degli Ordini degli Architetti dell'Emilia Romagna, l'istituzione che organizza dal punto di vista formale le attività degli Ordini provinciali".

In cosa consiste esattamente l'attività degli architetti volontari?

"L'attività - in relazione a quanto concordato con il Dipartimento nazionale - sarà di supporto alla Regione e al Dipartimento nazionale per quel che riguarda le verifiche speditive di agibilità in caso di terremoto. Una delle attività da mettere in campo nelle prime ore in caso di terremoto, successivamente all'intervento dei Vigili del Fuoco, è proprio la verifica tecnica delle abitazioni e delle strutture pubbliche, per valutarne con una metodologia speditiva l'agibilità. Gli edifici vengono così classificati come agibili, agibili con provvedimenti, inagibili parzialmente o inagibili totalmente, e la valutazione viene poi consegnata al Comune così che il Sindaco possa emettere i dovuti provvedimenti. Si tratta di valutazioni eseguite con metodologie e parametri standard: per questo motivo per fare questa attività è necessario seguire un corso di qualificazione. A valle del corso sarà poi predisposto un elenco di tutti coloro che hanno superato l'esame finale, che andrà ad integrare quello già esistente dei tecnici della pubblica amministrazione facenti parte del Nucleo di Valutazione Regionale (tecnici, ingegneri, architetti e geometri): questi architetti liberi professionisti potranno così essere chiamati a prestare la loro opera professionale in caso di emergenza".

Oltre al corso di formazione, gli architetti hanno preso parte ad una prova esercitativa che si è svolta a L'Aquila. In cosa è consistita?

"Gli architetti sono stati messi alla prova in questa attività di valutazione: sono andati presso edifici danneggiati e, osservando dal vivo il danno, hanno simulato la compilazione della scheda tecnica di valutazione dell'agibilità e del danno. Il tutto sotto la guida dei docenti, cioè dei tecnici del Dipartimento nazionale della Protezione Civile che sovrintendono normalmente questa attività in caso di terremoti di rilievo".

Come ha già spiegato, il protocollo d'intesa è nazionale. Oltre all'Emilia Romagna, altre Regioni hanno inserito nelle loro Protezioni Civili degli architetti?

"Prima di noi, la Regione Marche ha fatto e concluso questo tipo di corso l'anno scorso".

Oltre a questi 80, è previsto l'inserimento di altri architetti?

"Sì, siccome c'è una notevole disponibilità da parte degli architetti è previsto un altro corso in autunno. Inoltre, stiamo avviando un'iniziativa analoga anche con la Federazione degli Ingegneri dell'Emilia Romagna. Quella degli architetti è una disponibilità molto importante, perché quando si verifica un terremoto, anche se non grave come quello de L'Aquila ma comunque con danni significativi, vengono coinvolti centinaia di edifici pubblici e privati: ovviamente, più aumenta il numero dei tecnici qualificati in grado di fare questo tipo di valutazioni, minore è il tempo di risposta e quindi maggiore l'efficienza".

Elisabetta Bosi

***ProCiv Emilia Romagna: 80 architetti per valutare danni e agibilità***

***Forlì, sciame sismico: continuano le scosse***

*Continuano le scosse sismiche nella provincia di Forlì- Cesena: altre tre da ieri, l'ultima questa mattina alle 10: l'epicentro a S.Pietro in Bagno, Verghereto e Santa Sofia*

Articoli correlati

Lunedì 6 Giugno 2011

Sciame sismico Appennino:

prevenire e informare

tutti gli articoli » *Mercoledì 8 Giugno 2011 - Dal territorio -*

Una scossa sismica di magnitudo 2.7 è stata avvertita dalla popolazione nella provincia di Forlì -Cesena. Le località prossime all'epicentro sono i Comuni di S.Pietro in Bagno, Verghereto e Santa Sofia. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si è verificato alle 10:02. La scossa odierna segue le altre due registrate ieri: una prima di magnitudo 2.9 alle 18 e 40 è stata seguita da un'altra, avvertita dalla popolazione nella provincia di Forlì-Cesena, alle 19.25 con magnitudo 2.7.

Red.

***Tentano una megatruffa ai danni della Regione ristrutturando immobili come beni danneggiati ...*****Mercoledì 08 Giugno 2011**

Chiudi

*di TEODORA POETA*

Tentano una megatruffa ai danni della Regione ristrutturando immobili come beni danneggiati dal terremoto del 6 aprile 2009 in alcuni Comuni vibratiani fuori dal cratere sismico. Per la Procura quelle domande presentate alla Regione per ottenere i contributi a fondo perduto rappresenterebbero una truffa. Centinaia di migliaia di euro chiesti e ottenuti, in alcuni casi non ancora erogati, per la ristrutturazione di case gravemente danneggiate dal grande sisma. Ma così come dichiarato e certificato agli atti in alcuni casi il terremoto sarebbe intervenuto anche solo a peggiorare situazioni preesistenti: lesioni antecedenti l'evento naturale del 6 aprile di due anni fa che dopo quella terribile notte e tutte le seguenti scosse si sarebbero allargate al punto tale da rendere la casa quasi inagibile.

A certificare la presunta gravità della situazione le perizie dei tecnici alle quali sono state allegate anche le foto. Il tutto inviato alla Regione per la richiesta dei contributi a fondo perduto: si parla anche 150mila euro ad immobile. Soldi, secondo la tesi accusatoria che, andando a buon fine la richiesta di contributo, si sarebbero divisi i tecnici e l'impresa che avrebbe ricevuto l'appalto dei lavori. Mentre al privato sarebbe rimasto l'immobile ristrutturato e rimesso a nuovo. Nel registro degli indagati al momento compaiono cinque nomi, tra i quali i tecnici, ma l'elenco potrebbe salire con il concorso di altri privati e, quanto prima si ipotizza anche quello dei titolari delle imprese costruttrici.

Tra le ipotesi di reato c'è la truffa ai danni della Regione. La magistratura dovrà dimostrare che le condizioni di quegli immobili dopo il grande sisma non era affatto quella certificata nelle perizie attraverso le quali si è tentato di ottenere i contributi per le ristrutturazioni. Si parla di oltre 150 domande inviate da alcuni Comuni della Val Vibrata che non rientrano nel cratere sismico da passare ora al vaglio, una per una. Le indagini sono state delegate dal sostituto procuratore Stefano Giovagnoni ai Carabinieri. Ma l'inchiesta, già molto articolata, non è detto che non possa estendersi anche a Teramo e trovare qui un nuovo filone. Nuovi spunti d'indagine, simili a quelli vibratiani, partendo sempre dalle domande per ottenere i contributi a fondo perduto per la ristrutturazione degli immobili danneggiati dal terremoto del 6 aprile.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Fondi per 350 mila euro assegnati al Comune di Chieti per l'adeguamento sismico di vari edifici...***

Mercoledì 08 Giugno 2011

Chiudi

Fondi per 350 mila euro assegnati al Comune di Chieti per l'adeguamento sismico di vari edifici da parte del commissario per la ricostruzione, il presidente Gianni Chiodi. Somma che si aggiunge ai 300 mila euro concessi dal servizio di protezione civile della Regione Abruzzo per l'adeguamento sismico della scuola elementare del Tricalle. Ma i 350 mila euro, riferendosi alle segnalazioni fatte dalla passata amministrazione nel periodo immediatamente successivo al terremoto del 2009, hanno come destinazione i lavori per la scuola materna ed elementare Nolli, la media Vicentini, le scuole materne di S. Barbara, Brecciarola e via Pescara. Gli importi «non solo sono insufficienti - afferma l'assessore Mario Colantonio - per il ripristino delle scuole Nolli e Vicentini, ma l'amministrazione Di Primio con propri fondi ha già provveduto ad eseguire i lavori di adeguamento sismico delle scuole di S. Barbara, Brecciarola e via Pesacara». Pertanto? «Abbiamo richiesto alla Regione la rimodulazione del piano d'intervento, per destinare il finanziamento - dice Colantonio - all'adeguamento sismico della palestra della media Modesto della Porta e dell'asilo nido Madonna delle Piane».

A.C.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***GIULIANOVA - Si è svolta nel porto di Giulianova la 12esima edizione della Giornata della Sicur...***

Mercoledì 08 Giugno 2011

Chiudi

GIULIANOVA - Si è svolta nel porto di Giulianova la 12esima edizione della Giornata della Sicurezza in Mare promossa dalla Lega Navale Italiana ed organizzata dalla Guardia Costiera di Giulianova con la collaborazione del Nucleo Operatori Polivalenti di Soccorso in Acqua della Croce Rossa Italiana giuliese. L'evento centrale della giornata è stata una esercitazione complessa di soccorso in mare. Alle 10,30 l'imbarcazione Red Moon ha lanciato via radio il mayday a seguito di un incendio divampato a bordo, che l'equipaggio non riusciva a domare. La Sala Operativa della Guardia Costiera ha inviato sul luogo dell'evento la motovedetta unitamente al Gommone dell'Ufficio di Martinsicuro e il Gommone della Croce Rossa. Nel frattempo gli occupanti l'imbarcazione lanciavano in mare la zattera auto-gonfiabile di salvataggio e abbandonavano il natante.



***Anche il terzo giorno di ricerche di Arcangelo Rocchi, il pensionato di 65 anni originario di Valle ...***

Mercoledì 08 Giugno 2011

Chiudi

Anche il terzo giorno di ricerche di Arcangelo Rocchi, il pensionato di 65 anni originario di Valle Castellana e residente a Pineto, disperso domenica pomeriggio nella zona di San Martino di Acquasanta Terme, non hanno dato alcun esito. Carabinieri di Valle Castellana e Acquasanta, Vigili del fuoco, Soccorso alpino, agenti del Corpo forestale ed volontari hanno perlustrato l'intera zona montana. Ieri i sommozzatori dei Vigili del fuoco di Teramo si sono immersi nel lago di Talvacchia dopo che lunedì scorso era stato ritrovato il bastone di Arcangelo Rocchi sulla sponda del torrente Castellano. I soccorritori temono che l'uomo possa essere finito nelle acque gelide del Castellano e, per la piena di questi giorni, trascinato a valle. Nel pomeriggio la squadra Forre del Cnsas è entrata in acqua nella gola del torrente Castellano, al confine tra l'Abruzzo e il territorio di Acquasanta, ma anche questa ricerca non ha dato alcun risultato. Il terreno su cui si muovono le squadre di soccorso è molto impervio, coperto da una fitta vegetazione e reso insidioso dalle piogge che ieri hanno interessato la zona. La distanza tra dove Rocchi ha parcheggiato domenica la sua Panda lungo la provinciale e dove è stato trovato il bastone, circa 100 metri, fa presupporre che l'uomo sia sceso sul greto del torrente per riempire la borraccia di acqua.

E. Man.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Torna l'allerta meteo***

CRONACA LUCCA pag. 7

**MALTEMPO NUBIFRAGI, RISCHIO ALLAGAMENTI**

TORNA l'allarme maltempo in Lucchesia. Alla luce delle intense precipitazioni che in queste ore si sono abbattute e sono ancora previste sul nostro territorio, la Protezione civile comunale ha infatti attivato il servizio di monitoraggio del territorio. Sulla base delle previsioni meteorologiche disponibili, la Regione Toscana ha emesso un avviso di stato di attenzione con criticità moderata e ha attivato la Protezione civile comunale per i fenomeni di piogge e temporali forti, con possibilità di allagamenti diffusi nelle aree depresse, dovuto a ristagno delle acque e tracimazione dei canali minori. Questi fenomeni temporaleschi sono previsti in particolare dalle ore 5 di questa mattina fino alle ore 10 di domani 9 giugno. I corsi d'acqua non destano particolare preoccupazione, dato che hanno raggiunto una punta massima (comunque non allarmante) nella serata di domenica per poi tornare a livelli bassi. Tuttavia si temono fenomeni di improvvisi allagamenti o situazioni locali di tracimazione di fossi e rii in caso di rovesci. Image: 20110608/foto/4963.jpg

***Abbadia-Piancastagnaio la pista ciclabile diventa realtà***

AMIATA / VAL D'ORCIA pag. 17

Pronto il progetto esecutivo e la frana sarà riparata

PROGETTO Prende corpo il secondo stralcio della pista ciclabile che unisce Abbadia San Salvatore a Piancastagnaio, e la frana del primo stralcio sarà riparata

MAXI-PISTA ciclabile tra Abbadia San Salvatore a Piancastagnaio: siamo al progetto esecutivo del secondo stralcio. Per il quale la Provincia, titolare dell'opera, ha conferito un incarico professionale di indagini geognostiche e sismiche. E' la volta buona, dopo una partenza mancata. Un primo incarico ad alto livello, per ciò che si prefigurava in pratica l'intero pacchetto-lavori, era già stato affidato il 30 gennaio 2008. Ma all'11 maggio scorso, come rileva la Provincia medesima, di tutto questo "pacchetto" era pervenuto solo il progetto definitivo. Storia a questo punto recente: si è così giunti alla risoluzione consensuale del precedente disciplinare d'incarico. Nel frattempo (cioè dal 2008 ad oggi) sono entrate in nuove norme tecniche per le costruzioni, e le necessità di verifica delle zone soggette a rischio sismico. Ciò spiega come mai, relativamente al progetto esecutivo, è necessario ora procedere a queste indagini geognostiche e sismiche. Per una spesa di circa 11 mila euro. Questa pista ciclabile ha invero una storia tormentata. All'inizio della primavera c'è stata nella zona amiatina una riunione fra amministratori locali e della Provincia, facendo il punto della situazione sul progetto della pista ciclabile, fatto da un tecnico esterno per conto della Provincia e composto da due lotti. Il primo di questi lotti, realizzato fra giugno 2008 e luglio 2010 in virtù anche di un finanziamento della Fondazione Mps, è stato coinvolto nel marzo 2010 in una grossa frana che ha altresì provocato la deformazione e lo sprofondamento di una porzione della Sp18, sulla corsia in direzione di Abbadia San Salvatore. In seguito ai sopralluoghi, ancora la Provincia ha incaricato un legale di dar luogo all'accertamento tecnico preventivo per rilevare lo stato odierno e per risalire alle cause ed eventuali responsabilità circa la frana. Ciò per capire se sussistono gli estremi per potersi rivalere su chi è stato coinvolto nella realizzazione della pista. Si arriva così a dicembre 2010, quando il collaudatore, dopo opportune verifiche, ha dichiarato l'esecuzione non a regola d'arte per le porzioni in rilevato. La storia appunto tormentata di questa pista ciclabile ha generato anche proteste, con critiche anche per i soldi pubblici spesi (inizialmente si sarebbe parlato di una spesa di circa 600 mila euro). Terminati gli accertamenti ai fini legali potrà essere riparato il settore di primo lotto guastato dalla frana. Per il secondo lotto, siamo quindi alle indagini sismiche in presenza di un progetto esecutivo. Image: 20110608/foto/8548.jpg

*il centro per gestire le emergenze*

## LA VISITA

Il prefetto Raimondo ieri al comando dei Vigili del fuoco

E' stato un incontro particolarmente cordiale quello che si è tenuto ieri al comando dei vigili del fuoco in via Verga. Il prefetto di Ferrara, Provvidenza Raimondo, ha voluto ringraziare personalmente i vigili del fuoco per il loro prezioso contributo alla festa del 2 giugno. In effetti i vigili del fuoco hanno regalato ai cittadini e ai turisti una bellissima esibizione che ha avuto come scenario il Castello, la sua piazza e una torre dove è stata srotolata una lunga bandiera tricolore. Arrivata alle 9 di mattina, il prefetto si è intrattenuta con il comandante ferrarese Cristiano Cusin e gli uomini del comando in una visita ai vari reparti della caserma. Nel corso dell'incontro, il primo in via Verga da quando Cusin ha preso il comando provinciale lo scorso mese di settembre, si è parlato del lavoro quotidiano dei vigili del fuoco impegnati nella tutela e a garantire la sicurezza dei cittadini. Durante l'incontro il prefetto ha lanciato anche l'idea di costituire nel comando dei vigili del fuoco un coordinamento delle attività di gestione delle varie emergenze di protezione civile. Un ulteriore riconoscimento all'attività svolta dal comando provinciale che oltre a Ferrara, ha distaccamenti a Codigoro, Cento, Portomaggiore, Comacchio, Bondeno e Copparo.

***Emergenza terremoto, arrivano 34 milioni di euro. Cialente: «troppo ritardo»***

Data 8/6/2011 16:30:00 | Argomento: SPECIALE TERREMOTO

L'AQUILA. Il Comune dell'Aquila ha provveduto a ripartire i 34 milioni e 539 milioni di fondi di Stato, assegnati dalla Sge per l'emergenza.

**\* GABRIELLI CONSEGNA A 'TERNA' MEDAGLIA PER ABRUZZO**

Lo ha reso noto il sindaco Massimo Cialente. Tra le voci principali, la gran parte della somma, 25 milioni di euro, sarà destinata alle opere di messa in sicurezza - puntellamenti e demolizioni - degli edifici danneggiati dal sisma di due anni fa.

Tre milioni e mezzo saranno 'girati' all'Asm per il lavoro di rimozione e trasporto delle macerie, 1 milione e mezzo per pagare i proprietari delle abitazioni concesse in affitto concordato ai senza tetto e 1 milione e 342mila euro circa per i rimborsi dei traslochi effettuati per liberare le case inagibili.

«Una volta ottenuti i fondi - ha osservato il sindaco Cialente - nel giro di pochissimi giorni abbiamo provveduto alle assegnazioni, puntando su quei servizi che maggiormente necessitavano di risorse. Era indispensabile, in questo senso, fornire le massime garanzie alle ditte che stanno lavorando sui puntellamenti, anche per proseguire sulla strada della riapertura completa del centro storico. Seguendo questa logica, è stata fornita una dote significativa all'Asm per la rimozione delle macerie, in attesa che, come ha sostenuto ieri l'assessore Alfredo Moroni, vengano valutate a livello centrale le proposte del Comune per mettere finalmente ordine a questa intricata vicenda. Analoga attenzione meritavano coloro che generosamente hanno messo a disposizione i loro alloggi agibili e che hanno dovuto, con grande fatica, togliere i mobili dalle abitazioni danneggiate dal terremoto».

«Spiace rilevare - ha concluso il sindaco - che questi soldi siano giunti con un cospicuo ritardo, costituendo il saldo delle competenze spettanti alla Municipalità per il gennaio dello scorso anno, quando la nostra amministrazione, al contrario, ha già rendicontato tutte le spese fino a maggio di quest'anno».

Intanto proprio oggi la Regione ha stretto con la Guardia di finanza regionale un accordo per la vigilanza sull'erogazione di fondi pubblici nella ricostruzione.

«In questi mesi - ha commentato il commissario Chiodi - le forze dell'ordine hanno svolto un'attività straordinaria per contenere queste spinte verso l'illegalità».

Inoltre il governatore ha parlato della necessità di un «forte rapporto» con le forze di polizia per il «problema delle procedure, che vanno migliorate». Soddisfatto il comandante regionale delle Fiamme Gialle, generale Nunzio Ferla. «Il protocollo - ha detto - è importante soprattutto sul piano organizzativo. Come Gdf ci arriveranno segnalazioni e informazioni qualificate sull'attività svolte dalla struttura commissariale per orientare meglio la nostra attività investigativa».

08/06/2011 18.16

**\* GABRIELLI CONSEGNA A 'TERNA' MEDAGLIA PER ABRUZZO**

Il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha consegnato oggi a Roma ai rappresentanti di Terna la medaglia d'oro per l'impegno nell'emergenza terremoto in Abruzzo del 6 aprile 2009, riconoscimento sancito dal decreto del presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 ottobre 2010 per i corpi, gli enti e i soggetti che hanno prestato soccorso nel post-sisma.

Sono stati il direttore Sicurezza aziendale, Giuseppe Lasco, e il direttore Operations Italia, Gianni Vittorio Armani, a ricevere l'attestato di pubblica benemerenzza per l'impegno che la società, membro del Comitato operativo del sistema di Protezione Civile, ha profuso alla popolazione colpita dal sisma e in occasione del G8 ospitato nel capoluogo abruzzese.

Sin dalle prime ore dal sisma, ricorda il Dipartimento, «Terna ha inviato in Abruzzo il proprio personale, dotato di mezzi speciali attrezzati con gru, torri faro e gruppi elettrogeni silenziati, collaborando ai primi soccorsi e all'allestimento dei campi di accoglienza, garantendo anche il presidio degli impianti nelle zone interessate e un'attenta azione di monitoraggio del sistema elettrico e della sicurezza delle proprie infrastrutture presenti nell'area per assicurare che le operazioni di ripristino delle forniture locali di energia elettrica potessero svolgersi senza nessuna discontinuità di alimentazione dalla rete ad alta tensione. Lo stesso presidio è stato assicurato in occasione del G8, attraverso un piano di sicurezza specifico che ha garantito la continuità del servizio elettrico e la massima efficienza di intervento sugli impianti di stazioni e linee elettriche più critici per l'area di svolgimento dell'evento».

***Emergenza terremoto, arrivano 34 milioni di euro. Cialente: «troppo ritardo»***

08/06/2011 18.16

***Oltre 350 studenti a lezione di protezione civile Progetto concluso***

SENIGALLIA pag. 18

ALCESTINRETE'

DIFFONDERE nei giovani la cultura della conoscenza, della prevenzione e della protezione dai rischi ed estendere le buone pratiche alla cittadinanza: è la finalità del progetto Alcestinrete' che si è concluso ieri con un seminario tenuto al Finis Africae'. Presenti insieme agli insegnanti e ai rappresentanti della Protezione civile regionale, più di 350 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutte le Marche, che hanno aderito al progetto e che oggi hanno presentato i loro lavori realizzati nel triennio di durata. Nato dal Protocollo d'Intesa sulla educazione e la formazione nelle scuole in materia di sicurezza, sviluppo sostenibile e protezione civile' stipulato tra l'Ufficio scolastico regionale e la Regione Marche, il progetto è stato coordinato dal Dipartimento di protezione civile regionale ed ha previsto periodi di formazione, di azione didattica e produzione, di valutazione finale e disseminazione dei risultati. L'impianto del progetto, traendo spunto dalle tematiche dell'educazione alla sicurezza, alla sostenibilità, alla prevenzione e protezione, ha permesso di innovare i modelli di insegnamento e d'uso della rete attraverso le nuove tecnologie.

***Confronto in piazza sul sisma tra popolazione ed esperti***

VALLE DEL SAVIO pag. 9

**SAN PIERO OGGI ALLE 17 INCONTRO SUL TERREMOTO CHE STA PREOCCUPANDO L'ALTO SAVIO**

**SPECIALISTA Egidì, responsabile regionale protezione civile**

NELLA GIORNATA di ieri la terra ha tremato ancora in particolare nel tardo pomeriggio, una scossa (alle 18.40) è stata anche di magnitudo 2.9 della scala Richter: epicentro sempre tra Verghereto, Bagno, San Piero e Santa Sofia. E nella notte tra lunedì e martedì (dopo le scosse del pomeriggio) diverse persone avevano dormito nelle auto, lontano dai fabbricati. La preoccupazione quindi è sempre tangibile, il sisma infatti non cessa di farsi sentire dalla notte tra il 24 e 25 maggio. E proprio per questo il Comune ha organizzato per oggi alle 17 nei giardini pubblici di piazza Martiri (davanti al municipio) a San Piero un incontro tra esperti delle scosse sismiche e la popolazione. Interverrà anche Demetrio Egidì direttore dell'agenzia regionale di protezione civile. Anche a lui i cittadini potranno porre domande, avere risposte e consigli, ripassare comportamenti e metodologie poiché lo sciame sismico non dovrebbe arrecare danni ma una ragionata fa sempre bene'. Il sindaco di Bagno Lorenzo Spignoli, lunedì in Consiglio Comunale, ha ricordato che la popolazione ha un gran desiderio di sapere, conoscere il più possibile le cose e che simile incontro potrebbe essere tenuto nei prossimi giorni anche in altre località dell'Alto Appennino cesenate-forlivese colpite anch'esse dal terremoto. Mentre i due piani di palazzo Pesarini, sede della Comunità Montana, continuano a restare chiusi dopo l'ordinanza di venerdì (aperto invece quello al piano terreno), ieri è stato chiesto all'ufficio provinciale del Servizio Tecnico di Bacino un sopralluogo alla struttura dove, a seguito delle scosse del 24 e del 25 maggio (la più forte di magnitudo 3,7 della Scala Richter) e dei giorni successivi si è staccato l'intonaco in vari punti. In particolare è stata rilevata la presenza di crepe in tutti i soffitti del vano scala, in particolare alle volte. Gilberto Mosconi Image: 20110608/foto/2225.jpg



***Ancora pioggia ma l'allarme per il momento sembra rientrato***

CARPI pag. 19

GIUGNO PAZZO'

Un muretto abbattuto dalla violenza dell'acqua dopo il temporale di domenica

DOPO la pioggia di ieri, l'allarme meteo è rientrato. Fino a ieri sera per la protezione civile non c'era più alcun pericolo. Fonti tecniche spiegano che la causa dell'allagamento è data da un mix di fattori: la quantità di pioggia, la rete fognaria tarata per un certo quantitativo di acqua, anomalie nei palazzi, che hanno i garage seminterrati e pompe insufficienti. Per l'assessore all'Ambiente Simone Tosi, la causa va cercata «nell'eccezionalità di un nubrifragio che non ha precedenti a Carpi negli ultimi vent'anni. Per questo chiediamo alla Regione lo stato di calamità naturale». Per quanto riguarda la rete fognaria, «i quartieri nuovi hanno retto bene, il problema c'è stato nella città costruita negli anni Sessanta e Settanta - spiega Tosi - abbiamo in cantiere progetti importanti per il sistema fognario, solo in via Lama è previsto un investimento di oltre 3 milioni di euro» s.s. Image: 20110608/foto/6082.jpg

***Quattro scosse martedì: la più forte di magnitudo 2.9***

7 giugno 2011 - 23.17 (Ultima Modifica: 08 giugno 2011)

CESENA - Nuove scosse di terremoto nella Valle del Savio, alle prese da alcuni giorni con un debole sciame sismico. La terra ha tremato martedì per quattro volte, con epicentro nella zona di Bagno di Romagna e Verghereto. La prima, di magnitudo 2.9 della scala Richter, è stata registrata alle 18.40 e localizzata ad una profondità di 7.5 chilometri. La seconda è stata misurata circa venti minuti più tardi, alle 19.02, ed ha avuto un'intensità di 2.1 Richter.

Ne sono seguite poi un'altra alle 19.25 (magnitudo 2.7 a 7.7 chilometri di profondità) e alle 19.40 (magnitudo 2). Non si sono

avuti danni a cose o persone. Sullo sciame sismico è intervenuto in consiglio comunale il sindaco di Bagno di Romagna, Lorenzo Spignoli, che ha tranquillizzato i cittadini: "Siamo in una zona sismica, ma meno "rossa" di quanto sia L'Aquila". Il primo cittadino, riporta il "Corriere Romagna", ha altresì aggiunto che per gli esperti è "altamente improbabile" che possa verificarsi un terremoto come quello del 6 aprile 2009 che ha sconvolto il capoluogo abruzzese.

E mercoledì è previsto un incontro pubblico con gli esperti. Interverrà anche il direttore della Protezione Civile regionale, Demetrio Egidi, il vicepresidente della Provinciale Guglielmo Russo, il sindaco Spignoli, l'assessore alla Protezione Civile Stefano Gradassi e il dirigente del Servizio Lavori Pubblici, Lorenzo Bianchini.

***Altre lievi scosse: la più intensa di magnitudo 2.7***

8 giugno 2011 - 15.00 (Ultima Modifica: 08 giugno 2011)

CESENA - Ancora scosse di terremoto sull'Appennino cesenate. Mercoledì la terra è tremata per una ventina di volte. La più intensa, di magnitudo 2.7 della scala Richter, è stata avvertita alle 10.02. L'epicentro è stato localizzato ad una profondità di 7,7 chilometri tra Verghereto e Bagno di Romagna. Si tratta della stessa zona dove è in atto da settimane uno sciame sismico. Tutte le altre scosse hanno avuto una magnitudo inferiore a 2. Nessun danno a cose o persone.

Nel pomeriggio si è svolto un incontro pubblico con gli esperti alla presenza del direttore della Protezione Civile regionale, Demetrio Egidi, del vicepresidente della Provinciale Guglielmo Russo, del sindaco di Bagno di Romagna Lorenzo Spignoli, dell'assessore alla Protezione Civile Stefano Gradassi e del dirigente del Servizio Lavori Pubblici, Lorenzo Bianchini.

***stato di allerta per il maltempo*****PROTEZIONE CIVILE**

LUCCA. Alla luce delle intense precipitazioni che in queste ore si sono abbattute e sono ancora previste sul nostro territorio, la Protezione civile comunale ha attivato il servizio di monitoraggio del territorio.

Si punta a essere in grado di intervenire in caso di necessità, rispondendo a eventuali emergenze o situazioni di pericolo che si dovessero creare.

Sulla base delle previsioni meteorologiche disponibili, infatti, la Regione Toscana ha emesso un avviso di stato di attenzione con criticità moderata ed ha attivato la Protezione civile comunale per i fenomeni di piogge e temporali forti, con possibilità di allagamenti diffusi nelle aree depresse, dovuto a ristagno delle acque e tracimazione dei canali minori, previste dalle 5 di stamani fino alle 10 di domani.

R.L.